Casa Feigenwinter a Locarno Monti

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2006)**

Heft 4

PDF erstellt am: **14.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-133464

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

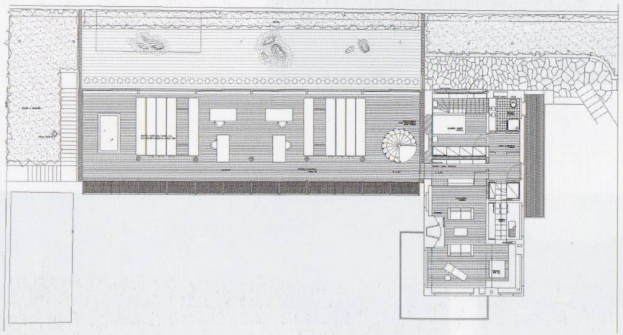
http://www.e-periodica.ch

Casa Feigenwinter a Locarno Monti

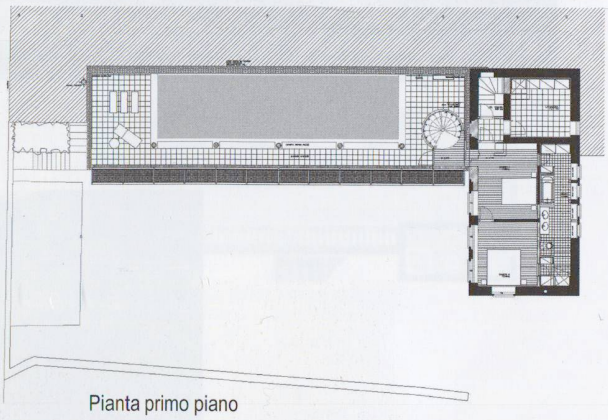
Architetti: Aurelio Galfetti, Carola Barchi
Data: 1995-1997

Si trattava di aggiungere ad un vecchio rustico, trasformato negli anni '50 in casa in «stile ticinese», un grande soggiorno, una piscina coperta e una biblioteca. È stato fatto aprendo questi spazi, disposti su tre piani, sul bellissimo paesaggio locarnese, senza ovviamente porsi problemi sul rapporto tra il vecchio e il nuovo, e soprattutto sul rapporto tra le misure delle finestre come comunemente capita in ambito di restauro.

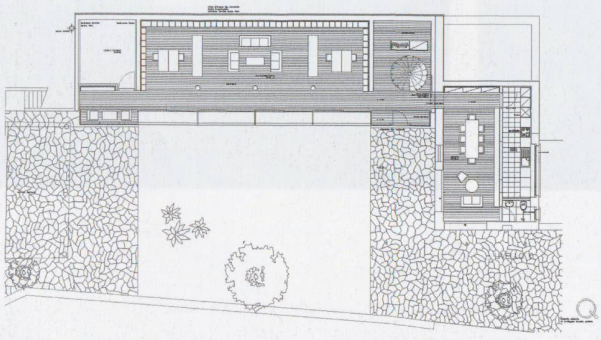
Questa libertà non nasceva dal fatto che l'edificio preesistente fosse un falso di scarso interesse architettonico, ma perché penso che questo problema del rapporto tra il presente e il passato possa essere affrontato e risolto solo se il nuovo è, per quanto possibile, a seconda delle proprie convinzioni e dei propri mezzi, autenticamente contemporaneo. Se ci si comportasse analogamente quando il passato è considerato di pregio si eviterebbero i falsi come il rustico trasformato di questo insieme, così come sono molti restauri attuali.



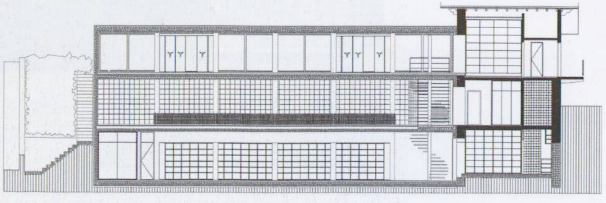
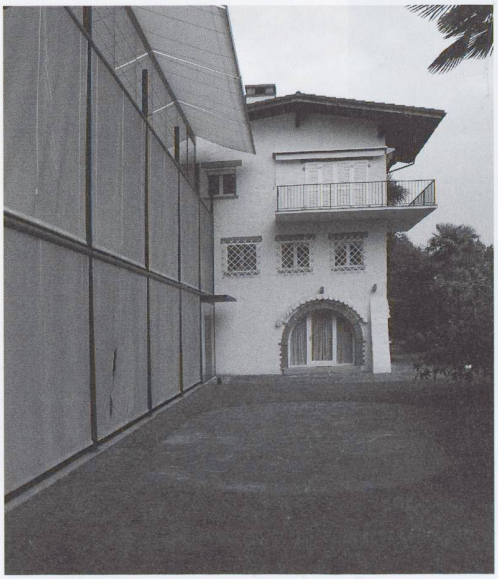
Pianta secondo piano



Pianta primo piano



Pianta piano terra



Sezione